

2

**Documenti
di lavoro**



**Censimento 2000
Progetto Ticino**

**Rapporto del
Gruppo censimento 2000**

telefono
fax

Stabile Torretta
Via Stefano Franscini 32
091 804 42 25/26
091 804 44 25

Repubblica e Cantone
del Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse

Funzionario
incaricato

E. Venturelli

**Ufficio di statistica
6501 Bellinzona**

telefono

091 804 42 31

Ai lodevoli Municipi

Bellinzona

10 giugno 1998



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Censimento 2000

Onorevole Sindaco,
onorevoli Municipali,

troverete in allegato due importanti documenti relativi al censimento federale della popolazione, degli edifici e delle abitazioni del 2000:

- la **risoluzione del Consiglio di Stato**, del 26 maggio scorso, che approva la concezione proposta dal "Gruppo censimento 2000" e istituisce, dal 1. settembre 1998, il Centro per il censimento 2000, presso l'Ustat;
- il **rapporto del "Gruppo censimento 2000"** all'attenzione del Consiglio di Stato, con i relativi allegati. Il rapporto, oltre a descrivere il progetto ticinese e le condizioni affinché possa essere realizzato, comprende copia delle varie procedure adottate (dalla risposta del Consiglio di Stato alla consultazione federale, alla recente circolare che gli on.li Marina Masoni e Alex Pedrazzini vi hanno appena inviato) nel lungo iter che ha portato alla recente decisione.

Come potrete verificare leggendo questa documentazione, la strategia ticinese per il prossimo rilevamento federale si va sempre più delineando. Il Consiglio di Stato ha fatto suo il concetto elaborato dall'apposito gruppo per il censimento del 2000. L'Ufficio federale di statistica (UST) sostiene la proposta ticinese e, non appena terminato il dibattito parlamentare sul censimento, definirà con l'Ustat le modalità di finanziamento.

Tenuto conto che mancano ancora più di due anni alla data del censimento (5 dicembre 2000), ci sembra che il progetto sia realistico e vantaggioso per le istituzioni locali. Il "Gruppo censimento 2000" comprende infatti anche rappresentanti delle amministrazioni comunali, il cui apporto è stato determinante nella definizione di una strategia che tenesse conto della complessità e dell'eterogeneità delle situazioni locali. Il progetto sgrava sensibilmente le Cancellerie comunali dei lavori di censimento. Nel contempo chiede ai comuni una partecipazione finanziaria e la collaborazione nella gestione dei registri Movpop e Stima.

Nel corso dei prossimi mesi verrete informati dettagliatamente sugli interventi previsti affinché i registri rispondano alle esigenze del censimento e sul vostro ruolo nell'ambito di tutta l'operazione. Per il momento vi preghiamo di:

- designare, tramite il modulo allegato, un **responsabile del censimento 2000** per il vostro comune, tenendo conto che il rilevamento riguarda sia le persone (Movpop-UCA), sia gli edifici e le abitazioni (Registro stima-Ufficio tecnico). Sarà questa la persona di riferimento per il futuro Centro del censimento e dovrà coordinare i vari interventi previsti a livello comunale;
- prevedere a titolo cautelativo, anche se il Decreto legislativo non è ancora pronto, la somma di **1 franco per abitante nel preventivo 1999**, quale primo versamento per il finanziamento dell'operazione (si veda il punto 3 a pag. 6 del progetto allegato).

Ringraziandovi anticipatamente per l'indispensabile e preziosa collaborazione, porgiamo i più distinti saluti.

Ufficio di statistica
Il capo ufficio



Elio Venturelli

Copia: - on. Marina Masoni, dir. Dipartimento delle finanze e dell'economia
- on. Alex Pedrazzini, dir, Dipartimento delle istituzioni
- dott. Carlo Malaguerra, dir. UST
- membri del "Gruppo censimento 2000"

Indice

0. Introduzione	2
1. Caratteristiche della proposta ticinese	2
2. Vantaggi del progetto ticinese	3
a) Per i cittadini.	3
b) Per le Cancellerie comunali.	3
c) Per il Cantone	5
d) Per la Confederazione	5
3. Il finanziamento del progetto	6
4. Condizioni per la riuscita del progetto ticinese	7

Allegati

1. Documento Ustat: **Condizioni e interventi necessari alla realizzazione del censimento 2000 tramite i registri amministrativi**
2. Documento Ustat: **Piano delle sequenze dei lavori**
3. Documento Ustat: **Preventivo dei costi per il Centro regionale per il censimento per il periodo settembre-dicembre 1998**
4. Risposta del Consiglio di Stato, del 6 novembre 1996, alla **consultazione federale sul censimento 2000**
5. Risoluzione n. 2916 del Consiglio di Stato, dell'11 giugno 1997 sul **censimento 2000**
6. Decisione della Divisione delle risorse, del 28 luglio 1997, concernente l'istituzione del **Gruppo censimento 2000**
7. Risoluzione del Dipartimento delle finanze e dell'economia del 22 luglio 1997 relativa al **coordinamento dei rilevamenti stime immobiliari-censimento 2000**
8. Risposta del direttore dell'UST, del 18 novembre 1997, concernente il **progetto Ticino per il censimento 2000**
9. Risposta del direttore dell'UST, del 19 dicembre 1997, concernente la **rilevazione degli edifici e delle abitazioni come censimento basato sui registri**
10. Lettera ai Municipi del 27 marzo 1998, dei direttori del Dipartimento delle finanze e dell'economia e del Dipartimento delle istituzioni, in merito al **ruolo centrale dei comuni nella realizzazione del censimento 2000**.
11. Risposta del consulente giuridico del Consiglio di Stato, dell'8 aprile 1998, in merito alla **ripartizione delle spese Cantone/comuni per il censimento 2000**.

0. Introduzione

In base alla risoluzione del Consiglio di Stato dell'11 giugno 1997 (vedi allegato 5) è stato istituito il "Gruppo censimento 2000" (vedi allegato 6), presieduto dall'Ustat e del quale fanno parte anche rappresentanti del registro Movpop, del CCI, dell'Ufficio stima, della Sezione degli stranieri, dell'Ustat, dell'Ufficio federale di statistica (UST) e dell'Associazione ticinese funzionari controllo abitanti, "con i seguenti compiti:

- *presentare un progetto di dettaglio dei contenuti e delle implicazioni organizzative e finanziarie della realizzazione del progetto di cui al punto 1, progetto di dettaglio da concordare con l'UST (anche dal punto di vista della partecipazione federale ai costi dell'operazione) e quindi da sottoporre per una decisione definitiva al Consiglio di Stato;*
- *seguire la realizzazione generale del progetto e valutare benefici e costi di possibili suoi arricchimenti attraverso l'estensione del numero delle variabili da prestampare."*

Il rapporto riassume le conclusioni alle quali è giunto il Gruppo dopo varie riunioni, partendo dai vantaggi e dai costi del progetto ticinese, progetto che si sta sempre più delineando e che potrebbe rappresentare un'esperienza pilota per gli altri cantoni e per l'Ufficio federale di statistica.

Il rapporto si conclude con una serie di indicazioni operative che necessitano dell'avallo politico, conformemente al progetto di risoluzione che lo accompagna.

1. Caratteristiche della proposta ticinese

Rispetto al 1990, il progetto ticinese per il *censimento federale della popolazione, degli edifici e delle abitazioni del 2000* si caratterizza per un ruolo importante del Cantone nella realizzazione del rilevamento (perno del progetto sono i due archivi cantonali Movop e Registro stima), a tutto vantaggio delle Cancellerie comunali, le quali vengono sgravate della maggior parte dei tradizionali compiti di esecuzione del rilevamento.

In estrema sintesi possiamo dire che, per quanto concerne il **rilevamento delle persone e delle economie domestiche**, il progetto prevede la pre stampa di alcune variabili sui questionari, l'invio postale centralizzato del materiale, come pure la raccolta centralizzata dei moduli compilati. I comuni saranno chiamati a collaborare principalmente nella fase preparatoria (buon funzionamento di Movpop) e nella fase conclusiva (richiami e casi particolari).

Per quanto concerne il **rilevamento degli edifici e delle abitazioni**, il progetto prevede l'estrazione dei dati necessari al censimento direttamente dal Registro stima, registro costituito dall'Ufficio stima nell'ambito della raccolta dati necessaria all'entrata in vigore delle nuove stime immobiliari, evitando così di interpellare nuovamente i proprietari e gli amministratori di stabili e coinvolgendo solo marginalmente le Cancellerie comunali.

Il progetto comporta numerosi vantaggi sia per i fornitori di dati, sia per i responsabili del rilevamento ai vari livelli.

Le caratteristiche della proposta ticinese vengono sviluppate in dettaglio nell'allegato 1.

2. Vantaggi del progetto ticinese

a) Per i cittadini

⇒ **Meno lavoro:** il cittadino non deve fornire delle informazioni già raccolte dall'Ente pubblico in altri ambiti.

- E' il caso per le variabili prestampate sul questionario individuale e di economia domestica (censimento della popolazione e delle economie domestiche), ricavate dall'archivio Movpop.
- Lo è doppiamente per il questionario degli edifici e delle abitazioni che non verrà somministrato ai proprietari e agli amministratori, potendo ottenere le stesse informazioni dal Registro stima.

⇒ **Trasparenza:** il cittadino può verificare le informazioni che lo riguardano, memorizzate dall'Ente pubblico. Sarà il caso per i dati prestampati sul questionario delle persone.

⇒ **Maggiore protezione della sfera privata:** l'invio postale permette di rinunciare all'assunzione dei cosiddetti "incaricati del censimento", evitando così che terze persone vengano a conoscenza dei contenuti dei questionari. Questo inconveniente era stato segnalato a più riprese nel corso dei passati rilevamenti.

b) Per le Cancellerie comunali

⇒ **Molto lavoro in meno:** il progetto ticinese permette di sgravare le Cancellerie comunali:

- delle principali operazioni relative al rilevamento degli individui e delle economie domestiche;
- di tutto il censimento degli edifici e delle abitazioni.

La tabella 1 sintetizza, rispetto al censimento 1990, i compiti che sono rimasti di responsabilità comunale anche nel progetto 2000 e quelli che sono stati trasferiti al Cantone (anche se finanziati dalla Confederazione).

⇒ **Più tempo a disposizione:** la strategia scelta permette di iniziare i lavori di censimento con qualche anno di anticipo, nel senso che tutti gli interventi che migliorano i contenuti degli archivi significano correzioni in meno nella fase post-censimento. Le energie saranno così concentrate sulle situazioni difficili.

Tab. 1: Compiti dei comuni e del Cantone nel censimento del 1990 e nel 2000

	Comuni 1990	Comuni 2000	Cantone 2000
Persone e economie domestiche			
- preparazione (circondari, liste di controllo, ecc.)	X	(1)	X
- distribuzione	X	----->	X
- informazione	X	----->	X
- raccolta moduli	X	----->	X
- richiami	X	----->	X
- controllo, casi difficili	X	X <----->	X
- correzioni	X	----->	X
Edifici e abitazioni			
- preparazione (circondari,liste di controllo, ecc.)	X	(2)	(2)
- distribuzione	X	(2)	(2)
- informazione	X	(2)	(2)
- raccolta moduli	X	(2)	(2)
- richiami	X	(2)	(2)
- controllo casi difficili	X	X <----->	X
- correzioni	X	(2)	(2)
- collegamento abitazione/economia domestica	X	X <----->	X

(1) Fase gestita nell'ambito di Movpop

(2) Fasi realizzate nell'ambito della raccolta dati sulla stima immobiliare

Oltre alla diminuzione di lavoro, il progetto ticinese comporta altri importanti vantaggi per i comuni.

⇒ **Niente "incaricati del censimento"**: la loro assunzione comportava sovente difficoltà di reperimento di personale adeguato (specialmente nei grossi centri). Inoltre, la spesa per la remunerazione di questo personale non era indifferente.

⇒ **Migliore gestione dell'UCA**: la realizzazione del censimento, attraverso il registro Movpop, permetterà agli Uffici controllo abitanti di verificare e di migliorare i contenuti dell'UCA, grazie alle eventuali correzioni, relative ai dati prestampati sui questionari, che i cittadini signaleranno.

Il censimento offre pure l'opportunità di inserire nei registri comunali UCA alcuni dati, previsti da tempo dal Regolamento controllo abitanti, in particolare quelli relativi al **foglio di fabbricato** e quelli sulle **aziende e sugli stabilimenti**. Il miglioramento di Movpop permetterà alle Cancellerie comunali di avere un unico interlocutore nella trasmissione dei dati destinati all'amministrazione cantonale.

⇒ **Meno spese per i comuni**: per legge, l'esecuzione del censimento federale sul proprio territorio, è compito dei comuni. Il costo del rilevamento varia da comune a comune. Nel 1990 si è valutato un costo medio di 8 fr. per abitante, con variazioni tra i 5 e i 10 fr. per abitante. Il costo complessivo a carico dei comuni ticinesi è stato, sempre nel 1990, di circa 2,5 mio. di fr.. Nella misura in cui il Cantone chiederà loro una partecipazione contenuta, ipotizzabile al massimo in 4 fr. per abitante (e quindi al massimo di 1 mio e 400 mila fr.), **il costo a carico dei comuni, risulterebbe quasi dimezzato** rispetto a 10 anni fa (senza tener conto del rincaro).

c) Per il Cantone

⇒ **Migliore immagine dello Stato:** l'operazione permette di sfruttare meglio i dati che l'Amministrazione già raccoglie per altri bisogni e dovrebbe offrire l'immagine di uno Stato efficiente:

- sia **al cittadino (anche come proprietario di immobili)**, che si vede ridurre l'impegno al minimo indispensabile, e dovrebbe essere maggiormente motivato a fornire diligentemente le informazioni richieste (vedi operazione Stima)
- sia **alle Cancellerie comunali**, esonerate da numerosi e impegnativi compiti.

⇒ **Migliore gestione degli archivi amministrativi:** il progetto censimento 2000 permetterà all'Amministrazione cantonale di accelerare la costituzione definitiva di archivi amministrativi importanti (in particolare del registro Movpop) e di migliorare la qualità dei dati raccolti.

- Il censimento permette una **verifica a tappeto** dei principali dati amministrativi, a vantaggio di tutte le unità dell'Amministrazione che faranno capo a registri centrali, come Movpop.
- La messa in relazione dei contenuti di più registri, come richiesto dal **collegamento economia domestica-abitazione** (previsto per il censimento), permette l'identificazione di **anomalie altrimenti non identificabili**.

⇒ **Parziale finanziamento federale di Movpop:** il ruolo del Cantone nella realizzazione del censimento è stato finora quello di seguire le varie tappe della concezione (di responsabilità federale) e di assicurare il funzionamento del Centro regionale per il censimento, Centro finanziato interamente dalla Confederazione. Per il 2000 il Cantone intende assumere un ruolo importante nell'esecuzione vera e propria del rilevamento, assumendo compiti normalmente svolti dai comuni. L'ipotesi su cui poggia la strategia è quella di riuscire, se non a fare necessariamente un beneficio, almeno a **coprire i costi** grazie al finanziamento dei comuni e della Confederazione.

Anche se l'operazione censimento non permette, in quanto tale, di ipotizzare benefici per il Cantone, indirettamente la Confederazione contribuirà a finanziare Movpop. Infatti tutti gli interventi del Centro di correzione per il censimento andranno per lo più a beneficio del registro Movpop. Il Centro dovrà infatti garantire che la qualità dei contenuti nel registro sia tale da permettere il corretto svolgimento del censimento.

d) Per la Confederazione

Il censimento del 2000 costituisce per l'UST una base transitoria verso i rilevamenti del terzo millennio, che saranno caratterizzati da un'intensa utilizzazione dei registri amministrativi. Nel 2000 il rilevamento verrà effettuato con quattro modalità diverse (a seconda dell'opzione fatta dai comuni) proprio nell'intento di sperimentare e preparare le **condizioni quadro dei censimenti moderni**.

⇒ **Esperienza pilota di un intero Cantone:** in quest'ottica il progetto ticinese costituisce l'unica esperienza di variante moderna (quella che verrà presumibilmente adottata nel 2010), generalizzata a un intero cantone. Di conseguenza l'UST è inte-

ressato a seguire e sostenere un'operazione che dovrebbe fornire utili insegnamenti per il futuro.

- ⇒ **Un unico interlocutore:** la strategia proposta, con il ruolo del Cantone che centralizza l'intera operazione, permetterà all'UST di avere un unico interlocutore, invece dei 245 rappresentati dai comuni ticinesi.
- ⇒ **Meno problemi linguistici:** il Cantone Ticino, essendo un cantone italofono, rappresenta un problema nell'eventualità di una gestione centralizzata a Berna dell'operazione censimento. La strategia proposta elimina evidentemente questo inconveniente.

3. Il finanziamento del progetto

Ribadiamo il principio secondo il quale il progetto ticinese presuppone, per l'Amministrazione cantonale, la **copertura totale dei costi**. Il censimento verrebbe finanziato attraverso un versamento al Cantone da parte della Confederazione e il rimanente da parte dei comuni.

- ⇒ **Il finanziamento federale:** secondo le ultime informazioni forniteci dall'UST, il credito per l'esecuzione del censimento (che verrà votato dalle Camere federali solo a giugno) sarà di 50 mio. di fr. Al Ticino, per il Centro regionale per il censimento, dovrebbero toccare **grossomodo 2 mio di fr.** Si tratta di una somma che non si scosta molto da quanto versato nel 1990. Vista la migliore organizzazione prevista per il 2000 (si pensi solo al fatto che il censimento degli edifici non verrà effettuato), l'Ustat valuta che questo importo dovrebbe bastare per coprire la maggior parte dei compiti supplementari che il Cantone si assume. Sarà comunque indispensabile una partecipazione comunale secondo le modalità descritte al punto seguente.
- ⇒ **Il finanziamento comunale:** secondo i dati forniti dall'UST, la somma che i comuni dovrebbero pagare all'ente privato, che eseguirebbe per loro il rilevamento, sarebbe di 6 fr. per abitante e di 3000 fr. per comune. Per i comuni ticinesi, visto il loro coinvolgimento nella gestione dei registri Movpop e Registro stima, come già anticipato nei capitoli precedenti, ipotizziamo una partecipazione inferiore, al **massimo di 4 fr. per abitante** (calcolando una popolazione di 305.000 abitanti, ciò significherebbe un versamento complessivo di 1,4 mio di fr.). In questo modo l'offerta sarebbe competitiva rispetto a quella dell'Ente privato (che ammonterebbe a 2,565 mio di fr.), con un risparmio di 1,165 mio di fr.. *E' ipotizzabile un versamento ripartito su quattro anni (1 fr. per abitante all'anno, a partire dal 1999), subordinando gli ultimi versamenti alle reali necessità di copertura delle spese.*
- ⇒ **La partecipazione cantonale:** il progetto ticinese, secondo lo scadenario preparato dall'Ustat (allegato 2) e la sua traduzione in termini finanziari (allegato 3), dovrebbe iniziare già a settembre 1998. E' probabile, visti i ritardi nell'approvazione dei crediti da parte federale, che l'UST potrà iniziare il finanziamento dell'operazione solo a partire dal 1999. Se fosse il caso, **il Cantone dovrebbe anticipare i 190.000 fr.** previsti per il finanziamento del Centro di correzione del censimento, per i quattro mesi del 1998. Questa somma verrebbe successivamente recuperata grazie ai versamenti UST.

In sostanza il progetto censimento 2000 si tradurrebbe, per l'Amministrazione cantonale, in un'operazione sicuramente positiva, visto il costo praticamente nullo, le ricadute finanziarie e occupazionali (circa 3 mio di fr., in gran parte per spese di personale) e i benefici in termini di immagine nei confronti della popolazione e dei Comuni.

4. Condizioni per la riuscita del progetto ticinese

Ribadiamo che **responsabili dell'esecuzione del censimento rimangono i Comuni** e, malgrado molte operazioni, secondo il presente progetto, saranno assunte dal Cantone, il loro ruolo rimarrà ancora determinante nella realizzazione del rilevamento 2000. Tutte le informazioni verranno attinte dai loro registri, la cui qualità costituirà l'elemento fondamentale della strategia proposta.

1. **Collaborazione dei comuni nella gestione dei Registri:** anche se il lavoro di realizzazione del censimento si riduce al minimo, il ruolo delle Cancellerie comunali rimane fondamentale. Sono loro che detengono le informazioni di base indispensabili al censimento. Le Cancellerie devono però essere **costantemente informate** sull'evoluzione del progetto e disporre di **direttive chiare** sulle modalità di registrazione dei dati.
2. **Ruolo coordinatore dell'Ustat:** visto che la responsabilità nella realizzazione del censimento spetta all'Ustat e considerato il ruolo centrale che assumeranno i registri amministrativi cantonali nel rilevamento del 2000, sarà opportuno abilitare l'Ustat a operare, di comune accordo con le varie Unità amministrative coinvolte, affinché sia garantita la qualità dei dati necessari al censimento. Un elemento particolare di questa cooperazione riguarderà i rapporti con i comuni, rapporti da coordinare per quanto riguarda contenuti e tempi delle varie direttive trasmesse dal Cantone
3. **Inizio anticipato (già nell'autunno '98) delle operazioni:** il tempo necessario per garantire la creazione e un corretto funzionamento dei vari registri amministrativi coinvolti nel progetto è necessariamente lungo. E' quindi indispensabile iniziare al più presto i numerosi interventi descritti nell'allegato 1, tenuto conto che questi interventi costituiscono contemporaneamente un miglioramento dello strumento necessario al Cantone per lo svolgimento della propria attività. Si chiede quindi di costituire, già a partire da settembre 1998, presso l'Ustat, il **Centro regionale per il censimento**. Come spiegato, il finanziamento di questo Centro sarà assicurato dal contributo federale e da quello dei comuni. Al Cantone si chiede di anticipare la parte di finanziamento relativa al 1998.
4. **Decreto legislativo sul censimento federale del 2000:** non appena si disporrà di tutte le informazioni necessarie, bisognerà sottoporre al Gran Consiglio il Decreto legislativo sul censimento 2000. Esso dovrà, in particolare, definire la partecipazione finanziaria dei comuni, nonché ogni eventuale particolarità del progetto ticinese che necessiterà di speciali basi legali cantonali.

Condizioni e interventi necessari alla realizzazione del progetto ticinese per il censimento 2000

1. Il censimento degli individui e delle economie domestiche

Operazioni del censimento	Condizioni necessarie	Interventi di controllo e correzione o di esecuzione ¹		
		Contenuto	Quantificazione	Unità
1. Fase preparatoria				
1.1. Rilevamento preventivo degli individui e possibilità di bloccare la situazione al 2 dicembre 2000	1. Movpop deve avere una gestione esaustiva e tempestiva della popolazione	0. Si dà per scontata l'operatività di Movpop in termini di aggiornamento dello stock di popolazione (unicità degli individui e loro aggiornamento)		Movpop
	2. Deve essere istituito il Centro del censimento (Cdc), responsabile della preparazione e dell'esecuzione del rilevamento			
	3. Movpop deve avere in particolare una gestione adeguata della popolazione straniera	1. Inchiesta presso i comuni sulla loro gestione della popolazione straniera (con particolare attenzione ai rapporti con gli uffici regionali degli stranieri)	5-6 mesi + 1 mese all'anno	Centro regionale per il censimento
		2. Confronto tra stranieri di Movpop e stranieri dell'RCS e individuazione ev. regolarità nelle discrepanze		
		3. Attivazione procedure per la diminuzione sistematica delle discrepanze		
		4. Attivazione interventi straordinari per recuperare situazioni di gestione insufficiente		
		5. Confronto/armonizzazione tra richiedenti l'asilo di Movpop e della Sezione stranieri		
	4. Movpop deve avere in particolare una gestione adeguata dei casi di doppio domicilio	1. Controllo (sì/no e pertinenza) delle variabili che permettono la gestione dei doppi domicili 2. Controllo della completezza delle variabili (l'altro domicilio)	2-3 mesi + 3 settimane all'anno	Centro regionale per il censimento
3. Confronto tra dati Movpop e dati banche-dati case per anziani e borse di studio (v. successivamente la gestione delle ed. collettive)				
4. Correzione da parte dei comuni				

¹ La quantificazione è relativa solo alle attività del Centro regionale per il censimento

Operazioni del censimento	Condizioni necessarie	Interventi di controllo e correzione o di esecuzione ¹		
		Contenuto	Quantificazione	Unità
1.2. Formazione delle economie domestiche e loro indirizzo	1. Movpop deve avere gli individui aggregati per economia domestica, secondo la definizione federale	1. Controllo sì/no delle variabili NIP famiglia e NIP economia domestica	7-8 mesi + 1 mese all'anno	
		2. Controllo attraverso la variabile indirizzo		
		3. Controllo attraverso banca-dati stima		
		4. Inchiesta presso i comuni		
		5. Direttive ai comuni		
		6. Correzioni attraverso il punto 3		
		7. Correzioni dei casi residuali da parte dei comuni		
		8. Gestione separata delle economie domestiche collettive		
	2. Movpop deve avere tutti gli elementi dell'indirizzo, e deve averli correttamente collocati nelle variabili previste	1. Controllo sì/no delle variabili di Movpop	3-4 mesi + 3 settimane all'anno	Movpop/Centro regionale per il censimento
		2. Controllo corrispondenza contenuto variabili a contenuto previsto		
3. Correzione da parte dei comuni casi scorretti o mancanti				
4. Test di invio postale		2 mesi	Centro regionale per il censimento	
1.3. Rilevamento preventivo delle variabili della pagina 1 del questionario	1. Movpop deve avere una buona gestione delle variabili della prima pagina del questionario individuale	1. Controllo (sì/no e pertinenza) variabili prima pagina	5 mesi + 3 settimane all'anno	Centro regionale per il censimento
		2. Controllo di plausibilità (es. nome e sesso, date di nascita e stato civile,...)		
		3. Correzione da parte dei comuni		
		4. Confronto/armonizzazione valori popolazione straniera Movpop e RCS		
1.4. Campagna di informazione presso la popolazione		1. Preparazione e distribuzione materiale	2 mesi	

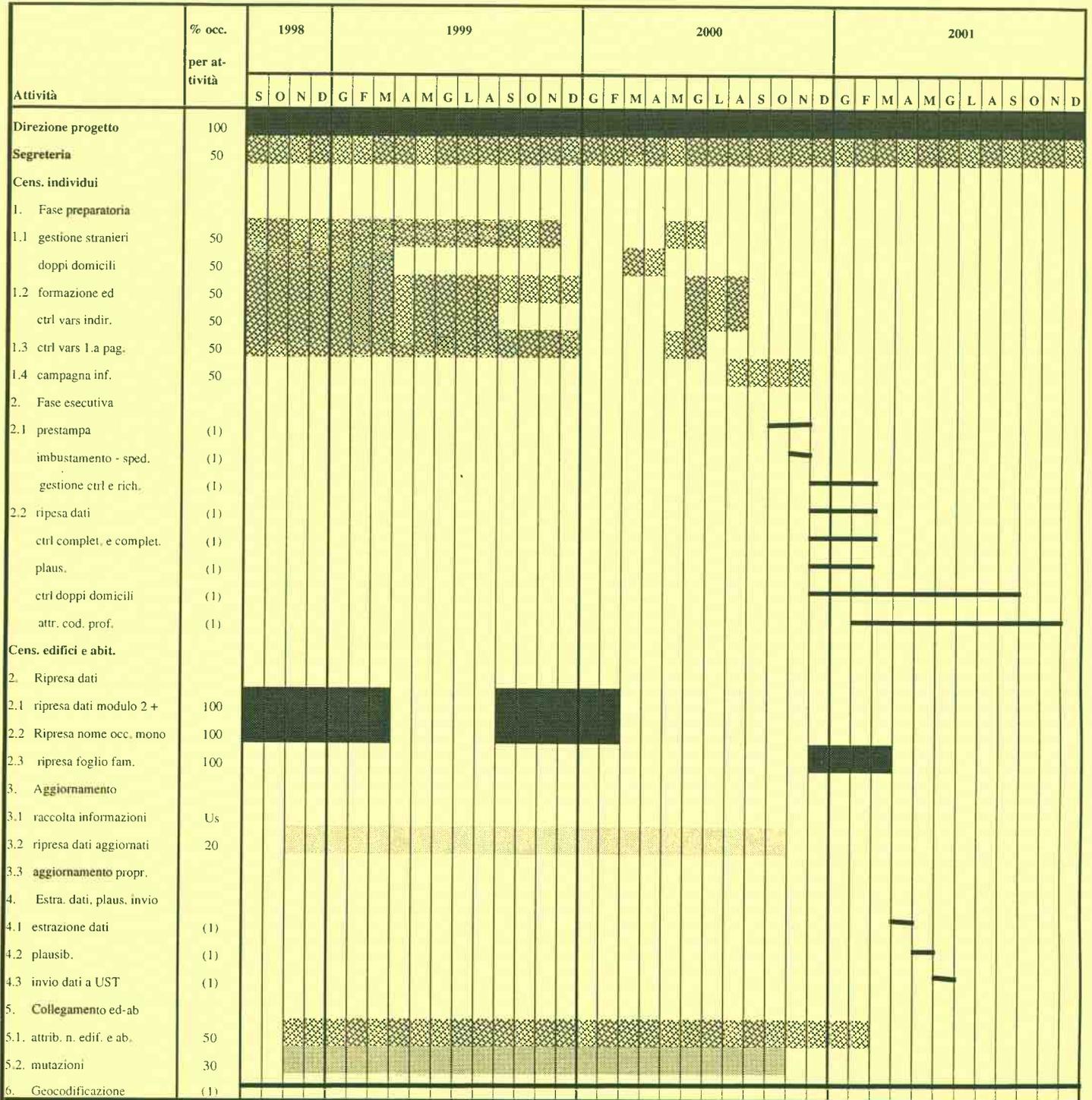
Operazioni del censimento	Condizioni necessarie	Interventi di controllo e correzione o di esecuzione ¹			
		Contenuto	Quantificazione	Unità	
2) Fase esecutiva					
2.1. Preparazione, invio e raccolta del materiale	1. Deve essere operativo un programma di pre stampa e la possibilità di uso di una stampante adeguata	1. Prestampa del foglio di ED e della pagina 1 dei questionari individuali		Centro regionale per il censimento/....	
	2. Deve essere operativo un programma per l'imbustamento e la possibilità di uso del macchinario necessario all'operazione	1. Imbustamento		Centro regionale per il censimento	
		3. Deve essere stato definito con le PTT un accordo per la gestione dell'operazione di invio e ritorno postale del materiale del censimento	1. Spedizione postale. Per i doppi domicili: al domicilio economico + questionario ridotto al domicilio legale	Centro regionale per il censimento/ PTT	
		2. Ritorno e correzione invii errati			
		3. Gestione invii dell'ultimo minuto			
		4. Gestione casi invio materiale insufficiente			
		5. Controllo del materiale tornato (sulla base di lista del materiale inviato)			
6. Gestione richiami e completamento ritorno					
2.2. Ripresa e controllo dati	1. Deve essere operativa la possibilità di uso di uno scanner, così come un programma di gestione dei dati pre stampati (ed ev. corretti dal destinatario)	1. Ripresa dati pre stampati/ev. corretti		Centro regionale per il censimento	
		2. Ripresa dati non pre stampati			
		3. Controllo completezza dati			
		4. Completamento risposte mancanti			
		2. Deve essere operativo un programma di plausibilizzazione delle risposte	1. Controllo plausibilità risposte		Centro regionale per il censimento
			2. Correzione risposte non plausibili		
		3. Controllo doppi domicili			

2. Il censimento degli edifici e delle abitazioni

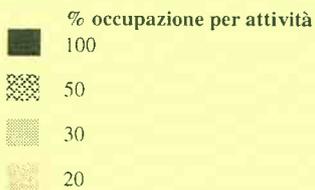
Operazioni del censimento	Condizioni necessarie	Interventi di controllo e correzione o di esecuzione ¹		
		Contenuto	Quantificazione	Unità
1. Raccolta dati				
1.1. Raccolta dati dei moduli 1 e 2	1. L'Ufficio stima (Us) deve avere una gestione completa delle operazioni	1. I comuni e i periti verificano la completezza dei dati, richiamano i proprietari che non rispondono, completano i questionari incompleti	La parte preponderante del lavoro viene svolta dai periti della stima	Ufficio stime - Centro regionale per il censimento
1.2. Trasmissione dei moduli 2 dalla stima all'Cdc	1. Accordo con l'Us sulle modalità			
2. Ripresa dati				
2.1. Ripresa dati del modulo 2	1. Esistenza del programma	1. Ripresa manuale dei dati	2 funz. al 100% per 1 anno	Centro regionale per il censimento - CCI
2.2 Ripresa del nome dell'occupante di case monofamiliari dal modulo 1	1. Visualizzazione dei moduli 1 - collegamento on line con la stima	1. Inserimento dei nomi		
2.3 Ripresa dei dati raccolti tramite il foglio di famiglia	1. Predisposizione del programma 2. Rientro dei fogli di famiglia	1. Ripresa manuale dei dati	1 funz. al 50% per 6 mesi	
3. Aggiornamento				
3.1 Raccolta delle informazioni (nuove costruzioni, trasformazioni)	1. I periti devono assicurare l'aggiornamento	1. Lavoro svolto dai periti		Ufficio stime
3.2 Ripresa dei dati aggiornati	1. Us trasmette i moduli	1. Verifica con la banca-dati costruzioni	1 acc. (5%) 1 funz. (20%) per 2 anni	Ufficio stime - Centro regionale per il censimento
3.3. Aggiornamento proprietari	1. Registro dei proprietari preparato dai Comuni e dal CCI	1. Verifica con la banca-dati transazioni		CCI
4. Estrazione dei dati, plausibilizzazione e invio dei dati a U:				
4.1 Estrazione dei dati dalla banca-dati stima (contenente i moduli 1 e 2)	1. Programma di estrazione pronto	1. Verifica che tutte le informazioni richieste siano presenti		Centro regionale per il censimento - CCI
4.2 Plausibilizzazione	1. Programma pronto	1. Allestimento del programma secondo le esigenze UST		
4.3 Invio dati a UST	1. Tutti i dati sono inseriti e plausibilizzati	1. Invio su supporto informatico		Centro regionale per il censimento - UST

Operazioni del censimento	Condizioni necessarie	Interventi di controllo e correzione o di esecuzione ¹		
		Contenuto	Quantificazione	Unità
5. Collegamento economia domestica-abitazione-edificio				
5.1. Attribuzione del n. di edificio e del n. dell'abitazione alle economie domestiche	1. Economie domestiche fomite in Movpop 2. Programma di attribuzione automatica	1. Attribuzione automatica del n. di abitazione alle economie domestiche identificate univocamente 2. stampa elenco delle economie domestiche senza numero	1 acc. (25%) 1 funz. (50%) per 2 anni	Centro regionale per il censimento - Movpop CCI Comuni
		3. ricerca del collegamento 4. spedizione ai comuni delle liste di nomi cui non è stato possibile attribuire un'abitazione		
5.2. Mutazioni				
5.2.1 Seguire il movimento delle persone	1. Movpop aggiornato	1. Adeguare il n. di edificio e di abitazione alle economie domestiche e alle persone soggette a cambiamenti di domicilio		Centro regionale per il censimento - Movpop
6. Geocodificazione				

CENSIMENTO 2000 - PIANO DELLE SEQUENZE DEI LAVORI



(1) il grado di occupazione non è ancora definito in quanto dipende dagli accordi con l'UST e da altri fattori non ancora determinati; la durata è indicativa.



Preventivo costi per il centro del censimento periodo settembre-dicembre 1998

Attività	Funzione	Personale	Grado occ. (%)	Mesi	Franchi
Personale					
Direzione progetto	Responsabile	1	100	4	40.000
Collaboratore (spss/access)		1	50	4	10.000
Segreteria	funz. amm.	1	50	4	8.000
Censimento individui					
1. Fase preparatoria					
1.1 gestione stranieri	funz. amm.	1	50	4	8.000
doppi domicili	funz. amm.	1	50	4	8.000
1.2 formazione economie dom.	funz. amm.	1	50	4	8.000
ctrl. variabili individui	funz. amm.	1	50	4	8.000
1.3 ctrl. variabili 1.a pagina	funz. amm.	1	50	4	8.000
Censimento edifici e abitazioni					
2. Ripresa dati					
2.1 ripresa modulo 2	funz. amm.	1	50	4	8.000
	funz. amm.	1	50	4	8.000
2.2 ripresa nome monofamiliare	funz. amm.	1	50	4	8.000
	funz. amm.	1	50	4	8.000
3. Aggiornamento					
3.2 ripresa dati aggiornati +					
5.2 mutazioni	funz. amm.	1	50	4	8.000
5.1 attribuzione no. edificio e abit.	funz. amm.	1	50	4	8.000
Totale personale		14	750		138.000
Attrezzature:					
- 10 PC in rete e coll. host					40.000
- 2 stampanti					2.000
- scaffali per questionari (15 m lineari)*					
- scrivanie*					
- materiale di cancelleria					10.000
Totale generale					190.000

*già esistenti o recuperabili senza costi aggiuntivi

Repubblica e Cantone
del Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Ruth Dreifuss
Consigliera federale
3003 Berna

Risposta del Cantone Ticino alla consultazione sulla revisione parziale della legge federale del 3 febbraio 1860 e della legge del 9 ottobre 1992 sulla statistica federale

Signora Consigliera federale,

La ringraziamo sentitamente per averci interpellati sia sui nuovi progetti di realizzazione dei rilevamenti federali della popolazione, degli edifici e delle abitazioni, sia sulle implicazioni legali che la nuova strategia comporta.

Il Consiglio di Stato ticinese considera il progetto di realizzare il censimento federale mediante l'utilizzazione di registri a finalità amministrativa (come possono essere quelli comunali del controllo dell'abitante, oppure dei registri centralizzati a livello cantonale o federale), da un lato, un progetto coraggioso, d'altro canto un progetto all'altezza delle moderne esigenze di gestione di una società che si vuole dell'era informatica.

Coraggioso, in quanto i lavori di preparazione sono molto impegnativi, implicano tempi lunghi, presuppongono il coinvolgimento coordinato di tutte le istanze politiche (fino al più piccolo comune), richiedono una sensibilizzazione di tutta la popolazione affinché capisca che la sfera privata non è messa in pericolo.

All'altezza dei tempi, in quanto non è più concepibile oggi ignorare le sinergie che l'informatica ci offre. L'utilizzazione razionale delle risorse è oramai un imperativo inderogabile, per cui non è più pensabile di interpellare i cittadini per raccogliere delle informazioni che la pubblica amministrazione già raccoglie regolarmente per lo svolgimento delle sue funzioni.

Sui vantaggi di una centralizzazione della raccolta di dati amministrativi e sulla loro utilizzazione anche a fini statistici, l'Amministrazione ticinese non ha dubbi. Diverse applicazioni nell'ambito delle costruzioni, delle transazioni immobiliari e della popolazione, confermano la nostra volontà di razionalizzazione. Queste realizzazioni hanno permesso di verificare le reali economie permesse dalla concentrazione, in

un unico flusso, della raccolta di informazioni, e il considerevole ampliamento dell'informazione statistica che ne consegue.

Il progetto più ambizioso è però quello denominato MOVPOP, un progetto nato negli anni '70, che riesce, proprio perchè ha richiesto un grosso impegno di sensibilizzazione delle varie unità dell'Amministrazione cantonale e comunale, solo negli anni '90 a vedere la luce. Esso prevede la creazione di un **Registro cantonale delle persone** gestito con la stretta collaborazione degli Uffici controllo abitanti dei comuni, i quali rimangono proprietari delle informazioni memorizzate dal Cantone. Parallelamente al progetto MOVPOP, l'Amministrazione cantonale ha allo studio un **Registro degli edifici e delle abitazioni**.

Le risposte alle sei domande

Dopo consultazione interna rispondiamo alle vostre domande nel modo seguente.

Domanda 1: Come giudicate in generale gli obiettivi dei censimenti del 2000 e del 2010?

Consideriamo indispensabili e insostituibili i censimenti federali. Essi rispondono a una miriade di esigenze, a tutti i livelli, che ne giustificano ampiamente l'esecuzione. Il rapporto sul **mandato d'informazione** del censimento federale della popolazione è molto chiaro in proposito. Teniamo a sottolineare l'importanza di questo documento, la cui necessità era molto sentita, come pure la qualità dei suoi contenuti. Approfittiamo dell'occasione per complimentarvi per l'attività svolta dal vostro Ufficio di statistica nella preparazione dei censimenti federali. I servizi cantonali, regolarmente coinvolti nelle varie fasi dell'operazione, hanno potuto apprezzarne la professionalità e l'efficienza.

I censimenti federali non potranno mai venir realizzati interamente grazie ai registri amministrativi poiché il rilevamento di determinate realtà, in continua mutazione, dovrà coinvolgere direttamente le persone. Concordiamo quindi con voi che i censimenti futuri, pur basandosi fondamentalmente sui registri, implicheranno comunque un coinvolgimento della popolazione. Il ruolo dei registri è comunque destinato a diventare determinante proprio per un problema di efficienza e di immagine della pubblica Amministrazione.

Domanda 2: Quali sono a vostro avviso i rischi e i vantaggi dei previsti adeguamenti delle disposizioni di protezione dei dati?

Tra le modificazioni proposte è quella che prevede la possibilità, da parte dei Comuni o dei Cantoni, di correggere i dati dei registri in base a quelli raccolti per il censimento, la disposizione che potrebbe far pensare a un conflitto con la legge sulla protezione dei dati.

Per quanto concerne il Ticino, come detto, è in fase di realizzazione un Registro delle persone centralizzato (MOVPOP). Alla base di questo progetto vi è il **Regolamento sul controllo degli abitanti e delle imprese**, un Regolamento che impone ai comuni un'organizzazione coordinata dei dati sulla popolazione e sulle attività economiche e li obbliga a trasmettere regolarmente queste informazioni all'Amministrazione cantonale.

Il Regolamento esiste dal 1963 ed ha subito nel tempo diverse modifiche. La versione attualmente in vigore è dell'11 dicembre 1990. E' però in preparazione una nuova versione.

E' grazie a questo Regolamento che, dal 1980, l'**Ufficio di statistica (USTAT)** ticinese aggiorna costantemente i dati sulla popolazione dei comuni realizzando una statistica (ESPOP) che, oltre a rispondere alle esigenze federali, permette l'elaborazione di informazioni dettagliatissime, molto utilizzate nelle varie pianificazioni settoriali, sia a livello cantonale che regionale e comunale.

Per quanto concerne i dati contenuti in questo registro noi pensiamo che non vi sia un conflitto con le disposizioni di protezione dati. Il Regolamento sul controllo degli abitanti e delle imprese dovrebbe costituire una base legale sufficiente.

Evidentemente, senza un adeguamento della legge federale sul censimento federale, adeguamento che permetterebbe di correggere i dati dei registri, correzioni oggi impossibili da effettuare, l'operazione non sarebbe attuabile. Con questa modificazione, a condizione che i registri comunali o cantonali intervengano unicamente sui dati previsti dal Regolamento, la protezione dei dati sarebbe automaticamente garantita. A titolo prudenziale sarebbe forse opportuno creare un **organismo che assicuri un corretto smistamento dei dati**, evitando che i responsabili dei registri vengano a conoscenza dei dati non di loro competenza. Nel modulo di rilevamento bisognerà inoltre precisare in modo chiaro quali dati vengono raccolti unicamente a scopi statistici e quali servono anche ad aggiornare i registri amministrativi.

Domanda 3: Per quanto attiene alle vostre competenze, prevedete di adottare, già durante la fase preparatoria del censimento della popolazione del 2000, provvedimenti intesi ad armonizzare i registri degli abitanti, a creare registri degli edifici e delle abitazioni e a collegare i dati riguardanti persone, economie domestiche e abitazioni? Intendete preparare le necessarie basi giuridiche?

La risposta a questa domanda implica una breve descrizione dei due progetti menzionati in precedenza: il Registro cantonale delle persone (MOVPOP), già in fase avanzata di realizzazione e la Banca dati sugli edifici e sulle abitazioni (BDEA), solo in fase di progetto.

Il Registro cantonale delle persone (MOVPOP)

Gli obiettivi del Progetto MOVPOP

Determinante, nello sviluppo del progetto, sono stati i risultati di un'indagine, svolta nel 1991 presso le varie Unità dell'Amministrazione cantonale. *Essa ha permesso di appurare che vi sono più di cento uffici cantonali che registrano dati amministrativi sulle persone fisiche e una settantina che registrano o consultano informazioni sulle persone giuridiche. Inoltre, ben 35 uffici statali hanno indicato le Cancellerie comunali come fonte diretta per il reperimento delle informazioni.*

L'obiettivo principale del Progetto MOVPOP è quindi quello di ridurre al minimo le **registrazioni multiple**, come pure di **interpellare i comuni il meno possibile**. La centralizzazione delle informazioni permetterà (il futuro è d'obbligo perché l'operazione è agli inizi) anche di migliorare sensibilmente la **qualità** dell'informazione e faciliterà la **ricerca**.

Oltre agli obiettivi di tipo amministrativo ci si prefigge di realizzare le principali statistiche attuali (popolazione annuale, censimento allievi, ecc.) attingendo i dati direttamente da questo registro. MOVPOP, in particolare con i dati sulle attività economiche (datori di lavoro), permetterà un **ampliamento considerevole dell'informazione**: si potranno ottenere statistiche regolari sulle economie domestiche (per la politica dell'alloggio), sul mercato del lavoro, sulla demografia aziendale, ecc.

Le fasi di realizzazione del Progetto MOVPOP

Abbiamo già descritto, in risposta alla domanda 2, le basi legali sulle quali poggia il progetto.

Esso prevede una fase iniziale di caricamento di tutti i dati comunali, nella forma prevista per MOVPOP. Questa fase sarà ultimata nei prossimi mesi, dopodiché inizierà la fase regolare di aggiornamento, con le segnalazioni settimanali o mensili dei comuni.

La maggior parte dei dati previsti dal Regolamento deve figurare obbligatoriamente nel Registro MOVPOP. Una parte (n. dell'economia domestica, religione, indirizzo del datore di lavoro, ecc.) è facoltativa, ma diventerà obbligatoria entro fine 1997. Una parte (in particolare il collegamento con l'edificio), infine, diventerà obbligatoria con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento.

La qualità dei dati

Da un primo esame dei dati già memorizzati ci si rende conto dell'esigenza di tutta una serie di interventi volti a migliorare la qualità di certe informazioni, in particolare per quanto concerne la professione e il datore di lavoro. In relazione a quest'ultimo dato, sembra indispensabile la costituzione di un **Registro cantonale delle imprese e degli stabilimenti**, coordinato con il RIS federale, costituzione già prevista

dall'attuale Regolamento ma non ancora in vigore per quanto concerne questi aspetti.

Il miglioramento della qualità dei dati dipenderà molto dal coinvolgimento dei principali servizi dell'Amministrazione nella gestione del MOVPOP: Divisione delle contribuzioni, Sezione della Circolazione, Sezione degli stranieri, Ufficio del lavoro, ecc. Questo coinvolgimento richiede però tempo e risorse. Anche se è nell'interesse stesso dell'Amministrazione disporre di un Registro sulle persone unico e di buona qualità il più presto possibile, permettendo così una migliore utilizzazione delle attuali risorse, l'impossibilità di procedere ad aumenti di personale non consente per il momento, di accelerare le tappe.

Il Registro degli edifici e delle abitazioni

Per agevolare l'applicazione di numerose leggi (legge sulla stima, legge sui trasporti, legge sui rumori, ecc.) e permettere una gestione, più razionale dell'attuale, dei dati sugli stabili e le abitazioni, è stata chiesta recentemente la costituzione di una banca dati degli edifici e delle abitazioni. Come per le persone, anche per gli edifici vi sono numerosi servizi che memorizzano le stesse informazioni, con criteri e finalità diverse. Alcune di queste informazioni sono molto onerose da ottenere (ad esempio la superficie o la volumetria di uno stabile). Sovente inoltre, oltre alle caratteristiche dello stabile e delle abitazioni, l'Amministrazione cantonale ha bisogno di conoscere le caratteristiche di chi occupa l'edificio: delle economie domestiche e delle imprese.

La prospettata banca dati, che chiameremo Registro degli edifici e delle abitazioni (REA), è concepita con una **parte centrale**, costituita dalle informazioni che permettono la localizzazione di ogni edificio e delle rispettive abitazioni (comune, indirizzo e numero civico, mappale, lettera di coltura, coordinate ettometriche, numero del piano e numero dell'abitazione) e delle **zone periferiche** (o cassette), comprendenti gruppi di informazioni supplementari, informazioni gestite (a dipendenza del gruppo considerato) da una precisa unità, considerata come la più indicata, la quale però le mette a disposizione di altre unità, debitamente abilitate (mediante apposita base legale) ad usufruirne.

La parte centrale del REA, grazie al finanziamento dell'Ufficio federale di statistica nell'ambito dei lavori di geocodifica degli stabili assunti dall'USTAT, sarà prossimamente disponibile. Essa costituirà la chiave di collegamento tra il REA e i dati MOVPOP.

La realizzazione di questo registro implica l'adeguamento dei mezzi informatici per la raccolta dati e la designazione dei vari servizi responsabili della raccolta.

Qualora si dovesse dar seguito a questo progetto, due varianti potrebbero prospettarsi successivamente per l'immissione dei dati:

- una variante minima che consiste nel centralizzare la raccolta dati fatta attualmente dai vari servizi. In questo modo si farebbe un primo passo verso la razionalizzazione della gestione dei dati, ma il REA verrebbe completato solo dopo numerosi anni;

- una variante più impegnativa che dovrebbe prevedere la **raccolta** iniziale di tutte le informazioni e un successivo aggiornamento sistematico.

Per quanto concerne le **basi giuridiche** sarà opportuno studiare le modifiche legali necessarie alla gestione comune di informazioni memorizzate nel Registro degli edifici e delle abitazioni e raccolte sulla scorta di leggi specifiche (legge sulla stima, legge tributaria, ecc.). Questo approfondimento giuridico è suggerito nel rapporto cantonale che propone la creazione di un REA.

La realizzazione di questi registri risponde principalmente a esigenze amministrative di miglioramento della gestione dei dati da parte dello Stato. Ciononostante si è pure tenuto conto delle esigenze statistiche, proprio per sfruttare al massimo le sinergie ed evitare costosi rilevamenti diretti presso le persone o le aziende, i proprietari o gli amministratori di stabili.

Domanda 4: Intendete aggiornare e ampliare i registri con l'ausilio dei dati del censimento della popolazione e creare le necessarie basi giuridiche per il vostro Cantone?

La strada imboccata dal Ticino per dotarsi di un'organizzazione efficiente, nell'ambito della raccolta di dati sulle persone, sulle aziende e sugli edifici, ricalca nelle grandi linee le preoccupazioni federali elencate nella presente consultazione. Basi legali, progetti in cantiere o allo studio, vanno nella direzione di una centralizzazione della raccolta dati, di una creazione di registri amministrativi che soddisfino i vari bisogni. La statistica deve, di conseguenza, diventare un sottoprodotto di questi registri, i cui contenuti vanno appositamente adeguati.

Nel dicembre del 2000 il nostro Cantone potrebbe, a dipendenza dei mezzi a disposizione, centralizzare una parte più o meno importante delle operazioni legate al censimento.

In ogni caso, visto l'avanzamento dei lavori legati al Registro delle persone MO-VPOP, potrà **centralizzare la stampa dei questionari** da inviare alle economie domestiche, per una verifica dei contenuti e la completazione di quelle domande del censimento che, comunque, non potranno mai figurare in un registro (lingua parlata, tempo di percorrenza casa-lavoro, ecc.).

A dipendenza dell'esistenza o meno di un **Registro cantonale delle imprese**, che dovrebbe permettere di ottenere delle informazioni attendibili sui datori di lavoro, e di altri interventi volti a migliorare la qualità dei dati raccolti sulle persone, l'impegno richiesto dal censimento 2000 potrà variare sensibilmente.

Qualora si riuscisse a costituire contemporaneamente un **Registro degli edifici e delle abitazioni**, il Cantone potrebbe centralizzare anche la stampa di questi moduli, che i proprietari verificherebbero e completeranno con i dati aggiornati sugli affitti. L'entrata in vigore tempestiva della nuova versione del Regolamento sul controllo degli abitanti e delle imprese dovrebbe permettere di disporre del collegamento tra il Registro delle persone (e rispettive economie domestiche) e quello degli edifici, come previsto nei censimenti federali.

Il Cantone vorrebbe comunque evitare sia di interpellare i cittadini per ottenere informazioni già esistenti presso l'Amministrazione cantonale, sia di coinvolgere le Cancellerie comunali per operazioni che si possono fare in modo centralizzato.

Il censimento costituirebbe inoltre un'occasione unica per verificare l'attendibilità delle informazioni contenute nei registri, operazione rivendicata a più riprese dalle Cancellerie comunali quale contropartita logica della loro collaborazione alla realizzazione del rilevamento.

Domanda 5: Come giudicate la proposta della Confederazione di creare e gestire un registro degli edifici e delle abitazioni che dovrebbe essere concepito in collaborazione con i Cantoni e aggiornato periodicamente negli anni successivi al censimento della popolazione?

La proposta federale di creare dei registri centralizzati degli edifici e delle abitazioni trova evidentemente la nostra approvazione. La creazione di un REA cantonale, così come descritto in precedenza, va oltre le esigenze di un censimento federale. Le caratteristiche che si vorrebbero raccogliere, in particolare sugli edifici, sono numerose e vogliono rispondere alle molteplici esigenze di tipo amministrativo. I dati previsti per il censimento federale sono comunque stati presi in debita considerazione. Se il REA verrà realizzato per tempo, secondo le esigenze del censimento del 2000, il Registro federale degli edifici e delle abitazioni, per quanto concerne il Ticino, non sarebbe che un'estrazione parziale del REA. Il progetto REA, è doveroso ribadirlo, si trova però solamente in una fase di concezione iniziale. Mancano, per il momento, i mezzi per una sua realizzazione in tempi brevi.

Qualora dovesse andare in porto la nuova **legge sulla stima della sostanza immobiliare**, la cui applicazione prevede la raccolta, presso tutti i proprietari, delle informazioni necessarie alla revisione sistematica di tutte le stime, disporremo di un'opportunità unica per costituire rapidamente una parte consistente di un REA di buona qualità. Il modulo di raccolta dati, preparato dall'Ufficio stima, tiene già conto di buona parte delle esigenze del REA, avendo lo stesso ufficio partecipato ai lavori di concezione della banca dati. La memorizzazione di queste informazioni richiede evidentemente un lasso importante di tempo, inversamente proporzionale ai mezzi disponibili.

Nell'eventualità che la legge venisse adottata già entro fine anno, l'operazione di raccolta delle informazioni inizierebbe nei prossimi anni, sovrapponendosi in parte con il rilevamento 2000. Sarebbe quindi auspicabile coordinare le due operazioni. *Bisognerebbe infatti evitare, a distanza di pochi anni o addirittura di mesi, di interpellare i proprietari di stabili per raccogliere informazioni analoghe. A farne le spese sarebbe probabilmente il censimento stesso.*

Domanda 6: Oltre alla sostituzione delle disposizioni penali con una tassa per gli oneri cagionati in base al principio secondo cui chi causa danni paga, potreste proporre altre soluzioni attuabili e semplici (p. es. procedura di multa disciplinare)?

Le nostre precedenti esperienze concernenti l'applicazione delle disposizioni penali confermano la necessità di una modifica. La procedura attuale è lunga e costosa e i

benefici non proporzionali ai costi. Consideriamo valida la vostra proposta di introduzione di una tassa per gli oneri cagionati. Nella sua applicazione si tratterà di trovare delle modalità uniformi per evitare possibili disparità di trattamento generate da un'eventuale cattiva gestione di determinate Cancellerie comunali.

Per quanto attiene all'introduzione di altre misure complementari a quella proposta dalla Confederazione, auspichiamo l'immissione di una normativa che preveda, per la casistica di cui al nuovo art. 3c cpv. 3, la multa disciplinare fino a un massimo di fr. 1.000, impugnabile con ricorso amministrativo (cfr. anche LAVS, art. 91; LPP, art. 79).

Il Consiglio di Stato ticinese è quindi interessato ai nuovi orientamenti che si prospettano per la realizzazione dei futuri censimenti e appoggia le modifiche legislative proposte, pur consapevole che grossi sforzi andranno fatti per tranquillizzare l'opinione pubblica di fronte alla paura che l'utilizzazione di archivi amministrativi a fini statistici, e viceversa, possa mettere in pericolo la sfera privata. Non si tratta però di un problema legale, poichè la protezione della sfera privata rimane garantita, ma di informare adeguatamente le persone coinvolte.

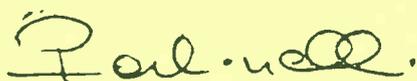
Il nostro Cantone sarebbe interessato ad approfondire con l'Amministrazione federale le possibilità di essere coinvolti, già nel 2000, nella realizzazione del censimento mediante l'utilizzazione degli archivi amministrativi.

Ci rendiamo conto che le incognite sono numerose e che il costo dell'operazione va attentamente vagliato. Pensiamo però che possa essere nell'interesse stesso dell'Amministrazione federale sostenere concretamente l'esperienza ticinese (pensiamo al nuovo art. 4 cpv. 2 della Legge federale sul censimento federale della popolazione), permettendoci di accelerare la realizzazione di determinati interventi, in modo da predisporre un'organizzazione efficace per la data del censimento. L'esperienza ticinese, oltre a comprimere i costi di realizzazione del censimento vero e proprio, permetterebbe, con la vostra stretta collaborazione e consulenza, di trarre utili insegnamenti per la versione generalizzata del censimento del 2010. Modalità e portata di questa esperienza (popolazione, edifici e abitazioni, collegamenti tra registri) andrebbero però attentamente vagliati dalle due parti in causa.

Nella speranza di aver risposto in modo esauriente alla vostra consultazione, ringraziamo sentitamente per essere stati interpellati e La preghiamo di gradire, onorevole Consiglieria federale, l'espressione della nostra alta stima.

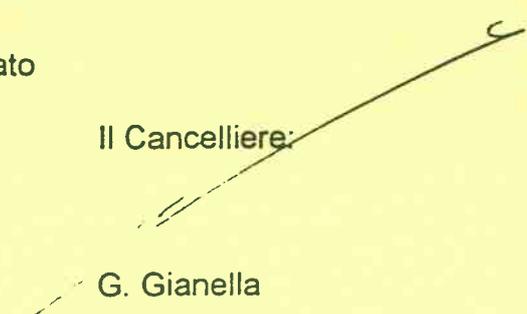
Per il Consiglio di Stato

Il Presidente:



P. Martinelli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Repubblica e Cantone
del Ticino

Il Consiglio di Stato

Conformemente alla risposta alla consultazione federale (basi legali per il censimento 2000 e 2010) del 6 novembre 1996, nella quale ci si dichiarava, in linea di massima, favorevoli ad un'esecuzione centralizzata del censimento 2000, per il Cantone Ticino, e alla pre stampa sui questionari di parte delle informazioni disponibili nei registri dell'Amministrazione cantonale,

convinti che l'utilizzazione, a scopi statistici, di archivi amministrativi permetta sensibili risparmi, riducendo così il numero di informazioni da raccogliere direttamente presso le persone e offrendo nel contempo al pubblico un'immagine efficiente dell'Amministrazione,

considerata in particolare l'opportunità concreta che, in questa prospettiva, offre l'esistenza del registro Movpop,

considerati pure i benefici che lo stesso Movpop può ricavare da una collaborazione con l'Ustat nella preparazione del prossimo censimento,

sentito il Dipartimento delle istituzioni

su proposta del Dipartimento delle finanze e dell'economia

r i s o l v e:

1. Il censimento 2000 nel Cantone Ticino, subordinatamente all'autorizzazione dell'Ufficio federale di statistica (UST), verrà effettuato in modo centralizzato, attraverso l'invio postale del materiale e la pre stampa, a partire dal registro Movpop, di alcune variabili di base.
2. Tutte le Unità dell'Amministrazione cantonale che gestiscono archivi amministrativi con informazioni che possono servire a migliorare la qualità delle informazioni di base da prestampare, nel rispetto delle basi legali che regolano la loro attività di raccolta e utilizzo dei dati, sono tenute a collaborare affinché il censimento avvenga nelle migliori condizioni possibili.
3. Viene istituito il "Gruppo censimento 2000", presieduto dall'Ustat e del quale fanno parte anche rappresentanti del

registro Movpop, del CCI, dell'Ufficio stima, dell'Ustat e dell'Associazione ticinese funzionari controllo abitanti (di cui uno almeno di una Città), con i seguenti compiti:

- presentare un progetto di dettaglio dei contenuti e delle implicazioni organizzative e finanziarie della realizzazione del progetto di cui al punto 1, progetto di dettaglio da concordare con l'UST (anche dal punto di vista della partecipazione federale ai costi dell'operazione) e quindi da sottoporre per una decisione definitiva al Consiglio di Stato;
- seguire la realizzazione generale del progetto e valutare benefici e costi di possibili suoi arricchimenti attraverso l'estensione del numero di variabili da prestampare.

4. Comunicazione:

All'Ufficio federale di statistica, Berna
Alle Cancellerie comunali, tramite l'Ustat
Ai Dipartimenti proponenti
Alle Unità dell'Amministrazione, tramite le rispettive
Divisioni
Alla Sezione cassa e contabilità

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

G. Buffi

p.o. Il Cancelliere

G. Gianella

22 luglio 1997

Repubblica e Cantone
del Ticino

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia

preso atto della risoluzione del Consiglio di Stato dell'11 giugno 1997, nella quale ci si dichiara in linea di massima, favorevoli ad un'esecuzione centralizzata del censimento 2000, e il relativo invito a tutte le unità dell'Amministrazione che gestiscono archivi utili a tale scopo, a collaborare affinché il censimento avvenga nel migliori dei modi;

considerata la similitudine dei contenuti e la concomitanza delle scadenze della raccolta dati relativa alla revisione generale delle stime da attuarsi secondo la legge del 13.11.1996 e del censimento federale degli edifici e delle abitazioni del 2000;

vista l'esigenza di razionalizzare la raccolta di dati necessari all'Amministrazione cantonale:

- comprimendo i costi complessivi delle due operazioni,
- limitando al minimo il coinvolgimento diretto dei cittadini e degli operatori immobiliari,
- sgravando il più possibile le Cancellerie comunali dai lavori per il censimento,

offrendo così un'immagine efficiente dell'Amministrazione cantonale;

sentito il preavviso dell'Ufficio statistica e dell'Ufficio stima;

su proposta della Divisioni delle risorse e dell'economia,

risolve:

1. I contenuti del questionario per la stima ufficiale saranno coordinati in modo da rispondere il più possibile, ma sempre tenendo conto delle esigenze prioritarie dell'Ufficio stima, ai bisogni del censimento 2000.
2. Il questionario raccoglierà informazioni sia sugli edifici, principali e secondari, sia sulle singole abitazioni e sugli spazi agricoli, industriali e commerciali. In particolare, oltre ai dati relativi all'edificio, saranno raccolte le seguenti informazioni: il nome e il cognome (o ditta) del locatario o del proprietario, il numero e la lettera dell'entrata dello stabile, il piano dell'abitazione o dello spazio, il numero di locali, la superficie e l'affitto.
3. L'Ufficio stima e l'Ufficio statistica concorderanno le varie fasi di raccolta, verifica e memorizzazione dell'informazione, in modo da soddisfare le reciproche esigenze, nei tempi previsti per i due rilevamenti.
4. L'Ufficio statistica si impegna a collaborare con l'Ufficio stima, in particolare memorizzando la parte relativa alle abitazioni e agli spazi per le attività economiche che interessano anche l'Ufficio stima.

5. Distribuzione:

- On. Marina Masoni, Direttrice DFE;
- Divisione delle risorse;
- Divisione dell'economia;
- Ufficio statistica;
- Ufficio stima;
- Sezione bonifiche e catasto.

PER IL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

La Consigliera di Stato:



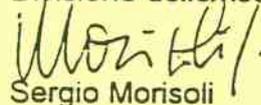
Marina Masoni

Il Direttore della
Divisione dell'economia:



Pierfranco Venzi

Il Direttore della
Divisione delle risorse:



Sergio Morisoli

Repubblica e Cantone
del Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia

La Divisione delle risorse

- conformemente alla risoluzione governativa n. 2916 dell'11 giugno 1997, che prevede l'istituzione di un "*Gruppo censimento 2000*" per la preparazione di un progetto di dettaglio concernente la realizzazione del rilevamento federale del 2000 con modalità nuove;
- sentita la Federazione ticinese funzionari controllo abitanti, il Centro cantonale informatica, l'Ufficio stima e l'Ufficio di statistica,

d e c i d e :

1. Fanno parte del "*Gruppo censimento 2000*" le seguenti persone:

a) Per l'Amministrazione cantonale:

Elio Venturelli, Capo Ufficio di statistica, presidente
Emidio Borradori, unità di economia, Ufficio di statistica,
Ermete Gauro, unità del territorio, Ufficio di statistica
Pier Zanetti, unità di demografia, Ufficio di statistica
Fabio Ricciardi, ispettore Movpop, Sezione enti locali
Daniele Pedrioli, Capo Ufficio sviluppo progetti, Centro cantonale
informatica
Enzo Prada, Ufficio stima

b) Quali rappresentanti dei comuni:

Sandra Candeago, Ufficio controllo abitanti, Giubiasco
Mario Cantoreggi, ufficio controllo abitanti, Viganello
Fabio Fontana, Ufficio controllo abitanti, Lugano
Lino Elio Mordasini, Segretario comunale, Comune di Onsernone,
Sede, 6662 Russo

2. Per lo studio di aspetti particolari il Gruppo potrà inoltre ricorrere alla collaborazione di altri funzionari della pubblica amministrazione.

3. Comunicazione: agli interessati; ai Municipi di Giubiasco, Viganello, Lugano e Onsernone.

Divisione delle risorse

Il Direttore:

Sergio Morisoli

Sergio Morisoli

Ufficio di Statistica

Il Capo Ufficio:

Elio Venturelli

Elio Venturelli

Monsieur
Elio Venturelli
Ufficio di statistica
Stabile Torretta
6500 Bellinzona

Ihr Zeichen
Votre référence
Vostra referenza
Vossa referenza

Unser Zeichen
Notre référence
Nostra referenza
Nossa referenza

Telefon
Téléphone
Telefono
Telefon

Telefax
Téléfax
Telefax
Telefax

3003 Bern
3003 Berne
3003 Berna
3003 Berna

00-74-05-5-GESK 031 324 10 50 031 323 78 60 le 18 novembre 1997
MH/EH

Relevé structurel de la Suisse de l'an 2000 dans le canton du Tessin

Cher Monsieur,

Le canton du Tessin a créé des conditions particulièrement favorables au déroulement du recensement de l'an 2000. Notre office suit avec un très grand intérêt cette démarche.

Nous pouvons vous assurer sans réserve de notre soutien sur le plan technique, et de notre approbation concernant la voie suivie par votre canton.

Nous sommes aussi d'avis que les économies que vous allez permettre de réaliser durant le recensement de l'an 2000 justifieraient un soutien plus concret, en particulier sur le plan financier. Cependant, comme vous le savez, le crédit d'engagement du recensement n'est pas encore voté, et des commissions parlementaires examinent en ce moment même le budget pour l'année prochaine. Il nous est naturellement impossible de faire des propositions qui nous engagent avec un budget dont nous ne disposons pas.

Dans le message du Conseil fédéral, il est prévu environ 34 millions de francs pour l'exploitation des "bureaux de dépouillement décentralisés". Nous avons fait ce calcul sur la base de onze bureaux décentralisés, dont un au Tessin pour traiter les questionnaires de 4,1% de la population. *Sous l'hypothèse que le crédit sera accepté tel quel*, et en admettant en première approximation une répartition proportionnelle à la population, cela représenterait une somme de 1,4 millions. Naturellement nous sommes bien conscients que la participation tessinoise va bien plus loin que la gestion d'un bureau de dépouillement décentralisé, et nous sommes d'avis que le dédommagement au Tessin doit absolument inclure une partie calculée sur la base des économies supplémentaires effectivement réalisées grâce aux initiatives de ce canton.

Lorsque le Parlement aura pris une décision concernant le crédit d'engagement nous serons à même de discuter concrètement avec vous d'un budget global pour l'ensemble des prestations que votre canton pourrait fournir dans le cadre du relevé structurel de l'an 2000.

En vous remerciant de votre collaboration, nous vous prions d'agréer, cher Monsieur, nos salutations distinguées.

OFFICE FEDERAL DE LA STATISTIQUE
Le Directeur



Carlo Malaguerra

Ufficio cantonale di statistica
Sig. Elio Venturelli
Stabile Torretta
Via Stefano Franscini 32
6501 Bellinzona

Berna, 19 dicembre 1997

Censimento 2000 in Ticino
Rilevazione degli edifici e delle abitazioni come censimento basato sui registri

Egregio Signor Venturelli,

Con la sua lettera del 22 ottobre 1997 e per il tramite del nostro delegato nel vostro gruppo di lavoro "Censimento 2000" sono stato informato sui progetti relativi alla rilevazione strutturale della *Svizzera/censimento 2000* e sui lavori preparatori da voi già avviati. Il 5 dicembre 1997 Lei ha anche presentato al nostro delegato un progetto di esecuzione della *rilevazione degli edifici e delle abitazioni del 2000 nel Cantone Ticino come censimento basato sui registri*, invitandoci a prendere posizione in merito, allo scopo di garantire la prosecuzione dei vostri lavori preparatori.

Mi rendo conto che per la vostra pianificazione avete bisogno di certe informazioni. Da parte nostra Le confermo che, una volta terminato il dibattito parlamentare sul censimento, intendiamo concludere contratti di prestazioni con diversi partner per l'esecuzione della rilevazione strutturale della *Svizzera/censimento del 2000*. In un tale contratto verrà precisata anche la collaborazione e la ripartizione dei lavori con il Cantone Ticino. Per intanto sono lieto di comunicarLe quanto è già stato deciso al riguardo e che va nella vostra direzione sotto forma di dichiarazione d'intenti:

- L'UST prende atto e sostiene l'intenzione del Cantone Ticino di effettuare la rilevazione degli edifici e delle abitazioni del 2000 come censimento basato sui registri grazie all'ampliamento e aggiornamento del Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e della banca dati cantonale sugli abitanti ad esso collegata (*Movpop*).

- Nel Cantone Ticino, a differenza degli altri Cantoni, le caratteristiche delle abitazioni *affitto e tipo di occupante* potranno essere registrate nel foglio dell'abitazione e rilevate direttamente dai rispettivi occupanti durante la rilevazione delle persone e delle economie domestiche del 2000. L'UST formulerà in questo senso la sua proposta di ordinanza federale.
- Nel Cantone Ticino sarà possibile rilevare il *tipo di proprietario* per il 98 per cento degli edifici tramite l'indagine sulla *Stima*. I *tipi di proprietari* del restante 2 per cento degli edifici verranno rilevati mediante una piccola rilevazione successiva effettuata dal cantone Ticino.
- Per il *tipo di occupazione* o il *motivo dello stato di non occupazione di un'abitazione* l'UST accetta le proposte del Cantone Ticino a condizione che le modalità *occupata in modo permanente, occupata temporaneamente e non occupata* siano determinate in modo *inequivocabile* e completo per tutte le abitazioni in riferimento al giorno del censimento.

L'UST concede al Cantone Ticino le eccezioni proposte, nella consapevolezza di incoraggiare in tal modo metodi di rilevazione orientati al futuro. Sono convinto che il Cantone Ticino riuscirà a soddisfare pienamente le esigenze qualitative dell'UST. Esse verranno definite contrattualmente nell'estate del 1998.

Sperando di esserLe stato utile, La prego di gradire i miei più cordiali saluti.


Dott. Carlo Malaguerra

Censimento federale del 2000

Onorevole Sindaco,
onorevoli Municipali,

Mancano **ancora** quasi tre anni al censimento federale della popolazione, degli edifici e delle abitazioni, previsto per il **5 dicembre 2000**, ma i lavori di preparazione (sia a livello federale sia cantonale) sono iniziati da tempo. Troverete in allegato un opuscolo, **preparato** dall'Ufficio federale di statistica (UST), che **informa** approfonditamente sull'utilità di questo importante rilevamento.

Come già vi avevamo preannunciato, con la risoluzione del Consiglio di Stato dell'11 giugno 1997, a livello cantonale ci si prepara all'appuntamento con intenti innovativi. Nel frattempo l'apposito "Gruppo censimento 2000" ha precisato maggiormente la strategia ticinese, che possiamo riassumere in due punti.

1. Per ciò che attiene al **censimento federale della popolazione**, si intende prestampare alcune caratteristiche delle persone sui questionari, ricavandole dal **registro Movpop**, e inviare il materiale per posta alle economie domestiche. Quest'ultime rispediranno i moduli, debitamente compilati, direttamente all'Ustat (e più precisamente al Centro per il censimento). I comuni verrebbero successivamente interpellati solo nel caso di correzioni o di complementi di informazioni. Rispetto ai rilevamenti precedenti il loro compito risulterà sensibilmente ridotto. *E' però indispensabile che i dati delle persone, ripresi da Movpop, siano corretti e che i questionari siano recapitati all'indirizzo giusto. Il censimento 2000 diventerà infatti il biglietto da visita dell' Ufficio controllo abitanti del Comune.*
2. Per il **censimento federale degli edifici e delle abitazioni**, si intende utilizzare le informazioni raccolte dall'**Ufficio stima** all'entrata in vigore della nuova legge sulla stima della sostanza immobiliare, prevista il 1. gennaio 2001. Qualora risultassero completi e di buona qualità, il nostro Cantone sarebbe autorizzato dall'UST ad estrarre direttamente dal Registro della stima le informazioni necessarie, *evitando così di interpellare nuovamente i proprietari e gli amministratori di stabili.* I vantaggi sono evidenti: riduzione dei costi, minore impegno richiesto ai cittadini, coinvolgimento trascurabile delle Cancellerie comunali. *L'operazione sarà però possibile solo nella misura in cui i dati raccolti dall'Ufficio stima saranno considerati di buona qualità. Anche in questo caso quindi diventa determinante il lavoro svolto dai Comuni.*

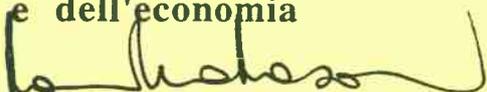
Ci è sembrato importante informare per tempo i Comuni sulla strategia prevista per la realizzazione del censimento 2000, sui vantaggi che essa comporta per le **Amministrazioni** comunali, ma anche sulle condizioni da rispettare affinché il rilevamento si svolga nel migliore dei modi e all'insegna dell'efficienza. **Il censimento centralizzato significherà sicuramente meno costi, meno lavoro, ma non meno responsabilità per la Cancelleria del vostro Comune.**

Vi invitiamo quindi a informare le persone coinvolte nelle operazioni menzionate (Stima e Mopop) affinché siano consapevoli dell'importanza della qualità del lavoro da loro svolto anche nella realizzazione del censimento federale, e a segnalarci per tempo qualsiasi difficoltà.

L'Ufficio di statistica vi informerà regolarmente sullo stato dei lavori ed è a vostra disposizione per ogni chiarimento supplementare.

Vogliamo gradire l'espressione della nostra stima.

**Dipartimento delle finanze
e dell'economia**



Marina Masoni

Dipartimento delle istituzioni



Alex Pedrazzini

Bellinzona, 27 marzo 1998

Copia: Ufficio federale di statistica, Berna

Residenza governativa
Piazza Governo
telefono 091 804 43 11/12
fax 091 804 44 15

Repubblica e Cantone
del Ticino

**Consulenza giuridica del Consiglio di Stato
6501 Bellinzona**

Egregio signor
Ermete Gauro
Ufficio di statistica
Residenza

Bellinzona
8 aprile 1998

Ns. riferimento

Vs. riferimento

Egregio collega,

Mi riferisco alla sua richiesta del 12 marzo u.s. relativa al censimento 2000 e formulo al riguardo queste sintetiche considerazioni:

1.- Parto dal presupposto, acquisito, che l'esecuzione del censimento dovrebbe essere centralizzata a livello cantonale, con conseguente sgravio a beneficio dei Comuni. Questi ultimi rimarrebbero comunque responsabili dello svolgimento sul territorio comunale (cfr. art. 10 cpv. 4 dell'ordinanza sul censimento federale della popolazione 1990, del 26 ottobre 1988).

2.- L'art. 30 cpv. 4 della citata ordinanza stabilisce che i Cantoni sopportano i costi derivanti dal censimento sul proprio territorio e dall'indennizzo degli organi che vi partecipano e che la partecipazione dei Comuni ai costi dipende dal diritto cantonale. Dando per acquisito che questa norma verrà ripresa nell'ordinanza sul censimento del 2000, spetterà quindi ai Cantoni, nell'ambito della legislazione d'applicazione del diritto federale, di stabilire le modalità di

partecipazione dei Comuni ai costi del censimento. Il contributo finanziario dei Comuni dovrà quindi essere previsto e disciplinato dal decreto legislativo sul censimento federale del 2000, che il Gran Consiglio dovrà emanare [cfr. il DL relativo al censimento federale del 1990, del 23 ottobre 1989 (BU 1989 pag. 323), ed in particolare l'art. 4]: una base legale formale per porre a carico dei Comuni quella parte dei costi del censimento che non è sopportata dalla Confederazione o dal Cantone è infatti indispensabile.

Del resto, la legge federale sul censimento federale della popolazione rinvia, per quanto non previsto dalla legge stessa, alle disposizioni della legge sulla statistica federale del 9 ottobre 1992 (art. 5), la quale stabilisce in modo particolare che i Cantoni e i Comuni sopportano i costi derivanti dalla loro partecipazione a rilevazioni federali e che il diritto cantonale può disciplinare altrimenti la ripartizione dei costi tra i Cantoni e i Comuni (art. 7 cpv. 3): ora, è notorio che nel nostro Cantone il Consiglio di Stato non può procedere all'adozione diretta di normative cantonali di applicazione o d'esecuzione del diritto federale e che tale competenza spetta al legislatore ordinario e quindi al Gran Consiglio (cfr. RDAT II-1992 n. 10, 1982 n. 51).

3.- Il progetto di legge che accompagna il messaggio 21 maggio 1997 del Consiglio federale sul censimento della popolazione del 2000 (FF 1997 III pag. 1009 segg.) prevede altresì che chiunque risponde alle domande in modo incompleto o falso oppure, nonostante diffida, non restituisce entro il termine stabilito i moduli di rilevazione o altri documenti è tenuto a pagare una tassa alle autorità competenti per gli oneri supplementari cagionati, che il Consiglio federale stabilisce la tariffa oraria, che la tassa non può superare 1'000.- franchi e che, per la procedura di riscossione delle tasse, si applica il diritto cantonale (art. 3c cpv. 3 e 4). Se questa norma verrà confermata, il decreto legislativo cantonale sul censimento 2000 dovrà quindi designare l'autorità competente a riscuotere la

tassa ed istituire una via di ricorso contro la relativa decisione: a mia conoscenza, non esiste infatti nel nostro Cantone una normativa specifica che disciplini la riscossione di simili tasse, prelevate in base al principio "chi causa danni paga" (cfr. FF 1997 III pag. 1027/28). Questo aspetto potrà comunque essere debitamente approfondito dopo l'adozione della legge da parte dell'Assemblea federale e l'emanazione della relativa ordinanza da parte del Consiglio federale.

Resto evidentemente a sua disposizione per eventuali complementi e le porgo i miei più cordiali saluti.

Il consulente giuridico
del Consiglio di Stato:

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Corti', written in a cursive style.

(Guido Corti)

